



Regione del Veneto

Città Metropolitana di Venezia

Comune di Portogruaro

ELABORATO  
**VIN**

# Piano degli Interventi Variante Num. 11

Relazione Tecnica  
Dichiarazione Allegato E DGR 1400/2017

**AMMINISTRAZIONE DI PORTOGRUARO**

*Sindaco*

Maria Teresa Senatore

*Assessore all'Urbanistica*

Angelo Morsanuto

*Dirigente Area Tecnica*

Damiano Scapin

*Ufficio Urbanistica*

Claudio Odorico (responsabile)

Bruna Battiston



PROGETTAZIONE "MRM PLUS":

Dott. Pian. Gianluca Ramo

Dott. Pian. Sara Margaretto

Dott. Pian. Michele Miotello

Dott. Pian. Gianluca Malaspina

Adozione

DCC .....

Approvazione

DCC.....

Novembre 2019

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. IL PROGETTO: .....</b>	<b>7</b>
2.1 STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE .....	7
2.3. CONTENUTI E MODIFICHE DELLA VARIANTE AL PI .....	9
2.3.1 MODIFICHE .....	10
<b>3. RETE NATURA 2000.....</b>	<b>43</b>
3.1 LE AREE TUTELATE.....	43
3.2.1 DESCRIZIONE DEL SITO OGGETTO DI VERIFICA - SIC IT3250044 – FIUME REGHENA E LEMENE – CANALE TAGLIO E ROGGE LIMITROFE – CAVE DI CINTO CAOMAGGIORE.....	44
3.2.2 DESCRIZIONE DEL SITO OGGETTO DI VERIFICA - ZPS IT3250012 – AMBITI FLUVIALI DEL REGHENA E DEL LEMENE – CAVE DI CINTO CAOMAGGIORE .....	46
3.2.3 DESCRIZIONE DEL SITO OGGETTO DI VERIFICA - SIC ZPS IT3250006 – BOSCO DI LISON.....	49
3.3 RELAZIONI E CONNESSIONI TRA L'AREA DI INTERVENTO E LA RETE NATURA 2000.....	51
<b>4. TUTELE E VALORI .....</b>	<b>52</b>
<b>5. VALUTAZIONI E CONCLUSIONI.....</b>	<b>54</b>
5.1 VALUTAZIONI.....	54
5.2 CONSIDERAZIONI.....	56
5.3 ESITO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA.....	57
<b>RELAZIONE TECNICA PER PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE NUM. 14 .....</b>	<b>58</b>





## **1. INTRODUZIONE**

La presente relazione tecnica è stata realizzata ad integrazione dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017, la relazione si occupa di descrivere gli aspetti specialistici in riferimento alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza per la VARIANTE numero 12 al PIANO DEGLI INTERVENTI di PORTOGRUARO.

La documentazione è stata realizzata ai sensi della normativa vigente ed in particolare di quanto deliberato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1400 del 2017, in attuazione Direttiva “habitat” 92/43/CEE, del D.P.R. 357/1997 e secondo quanto indicato nel documento “La Gestione dei Siti della Rete Natura 2002 – Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva habitat 92/43/CEE”.

La Direttiva Habitat stabilisce all'Art. 2 gli obiettivi che hanno portato alla definizione a livello europeo dei Siti di Natura 2000, ovvero:

- Lo scopo della direttiva è contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato;
- Le misure adottate a norma dalla Direttiva Habitat sono intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;
- Le misure adottate a norma della direttiva tengono conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Sempre in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE gli stati membri si occupano di:

- Stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti;
- Adottare le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva;



- Calcolare mediante opportuna valutazione se un piano o progetto può avere incidenze significative su un Sito di Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Conseguentemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, in primis dalla citata Direttiva Habitat 92/43/CEE, la Valutazione di Incidenza ambientale ha lo scopo di valutare in modo approfondito e completo gli effetti potenziali e le eventuali incidenze negative che il progetto può mettere in atto in riferimento al sito tutelato.

In particolare per la zona di nostro interesse, ed in riferimento all'intervento che sarà illustrato in seguito, le aree della Rete Natura 2000 da prendere in considerazione sono:

- Sito di Interesse Comunitario – IT3250044 – Fiume Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore;
- Zona di Protezione Speciale – IT3250012 – Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene – Cave di Cinto Caomaggiore;
- Zona di Protezione Speciale Sito di Interesse Comunitario – IT3250006 – Bosco di Lison.

Ai fini della valutazione è importante evidenziare il concetto di "stato di conservazione soddisfacente degli habitat", poiché come stabilito dalla Direttiva Habitat "la salvaguardia, la protezione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo essenziale di interesse generale perseguito dalla Comunità conformemente all'articolo 130 R del trattato" e che "per assicurare il ripristino o il mantenimento degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario in uno Stato di conservazione soddisfacente, occorre designare zone speciali di conservazione per realizzare una rete ecologica europea coerente secondo uno scadenziario definito", è utile riportare quanto stabilito dall'art. 1 della Direttiva, ovvero:

- Lo Stato di conservazione di un habitat naturale è l'effetto della somma dei fattori che influiscono sull'habitat naturale in causa, nonché sulle specie tipiche che in esso si trovano, che possono alterare a lunga scadenza la sua ripartizione naturale, la sua struttura e le sue funzioni, nonché la sopravvivenza delle sue specie tipiche nel territorio di cui all'articolo 2 della Direttiva;
- Lo stato di conservazione di un habitat naturale è considerato soddisfacente quando:
  - la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione;



- la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile;
- lo stato di conservazione delle specie tipiche è soddisfacente ai sensi del punto successivo.
- Lo stato di conservazione è considerato soddisfacente quando:
  - i dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene,
  - l'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile;
  - esiste e continuerà probabilmente ad esistere un habitat sufficiente affinché le sue popolazioni si mantengano a lungo termine.

Inoltre, come previsto dalla DGR 1400/2017 al punto 2.2 dell'Allegato A "piani, progetti e interventi che non determinano incidenze negative significative sui siti rete natura 2000 e per i quali non è necessaria la valutazione di incidenza", secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 "ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti" tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

La DGR 1400/2017 definisce al punto 23 del capitolo 2.2 dell'Allegato A che la valutazione di incidenza non è necessaria, tra le altre opzioni, anche per "piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Inoltre la DGR stabilisce che nel caso in cui si ricada specificatamente al Punto 23 del succitato elenco presente al capitolo 2.2 dell'Allegato A si debba fare, oltre che la dichiarazione di cui all'Allegato E, "una relazione tecnica finalizzata ad attestare, con ragionevole certezza, che il piano, il progetto, l'intervento proposto non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 considerati".

La Relazione Tecnica redatta a supporto dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017, è strutturata in 4 parti principali:



- **IL PROGETTO:** in cui si descrive il progetto, si identificano le caratteristiche e si evidenziano le modifiche apportate allo stato dei luoghi;
- **RETE NATURA 2000:** parte in cui si individuano e si descrivono le aree tutelate in relazione a quanto disposto dalle procedure e dalla normativa in materia di Valutazione di Incidenza, ed inoltre si evidenziano le relazioni e le connessioni tra l'area di intervento e la Rete Natura 2000;
- **TUTELE e VALORI:** parte in cui si verifica l'eventuale presenza di elementi naturali quali boschi, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, ecc., nell'area interessata dalle previsioni del piano, progetto o intervento, con adeguata documentazione fotografica, ove ciò risulti possibile ed applicabile in relazione alle dimensioni e caratteristiche dell'area interessata;
- **VALUTAZIONI e CONCLUSIONI:** nella fase conclusiva si espone l'esito della Relazione Tecnica in cui si descrivono le valutazioni effettuate e le considerazioni, descrivendo inoltre le attività previste dal piano, progetto, intervento e di come queste possano, eventualmente, interferire con gli elementi da preservare e di valore.



## **2. IL PROGETTO:**

### **2.1 STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE**

La Legge Regionale 23/04/2004, n. 11: “Norme per il governo del territorio”, nell’innovare il sistema di pianificazione urbanistica e territoriale in Veneto articola il Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative contenute nel Piano degli Interventi (P.I.).

Il P.A.T., soggetto all’approvazione degli organi competenti, viene redatto sulla base di previsioni decennali e “[...] delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale”.

Il P.I. è soggetto alla sola approvazione comunale ed individua e disciplina “in coerenza e in attuazione del P.A.T. [...] gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”.

Il Comune di Portogruaro ha quindi proceduto a elaborare una Variante al Piano degli Interventi denominata variante N. 5; in tale contesto si è adeguato ed allineato lo strumento urbanistico operativo alle disposizioni e ai contenuti previsti dal P.A.T. approvato e alla nuova disciplina urbanistica introdotta dalla LR 11/2004; è stato raccordato l’intero apparato normativo alle indicazioni contenute nel P.A.T., ivi compreso quello delle zone agricole in riferimento agli artt. 43-44 della LR 11/2004 e sono state riviste ed aggiornate le schedature degli interventi strategici per il territorio comunale.

Successivamente alla variante n.5 il Comune ha elaborato una serie di varianti parziali.

La presente variante nasce da due necessità di legge per sopravvenute disposizioni di diversa tipologia:

- **REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO** di cui alla Delibera di Giunta Regionale 1896/2017 e successiva Delibera di Giunta Regionale 669/2018 *“Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l’adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di*





*cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896”.*

- LEGGE REGIONALE 14/2014 cd “CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO” di cui alla Legge Regionale 14/2017 recante le “*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 [...]*” seguita dalla Delibera di giunta Regionale 668/2018.

In linea con queste due tematiche principali si sono poi introdotte alcune modifiche a seguito delle manifestazioni di interesse della cittadinanza.

Le modifiche cartografiche e normative sono illustrate nell’apposito capitolo della presente relazione.



### **2.3. CONTENUTI E MODIFICHE DELLA VARIANTE AL PI**

Gli elaborati della Variante numeri 11 al Piano degli Interventi di Portogruaro sono i seguenti.

- REL – Relazione di progetto (allegati cartografici di modifica)
- NT – Norme Tecniche comparate
- MON – Monitoraggio sul consumo di suolo
- RECRED – Registro elettronico dei Crediti Edilizi
- VINCA – Relazione Tecnica / Allegato E DGR 1400/2017
- VCI – Valutazione di VCI
- ASS – Asseverazione VCI
- VAS – Non assoggettabilità a VAS



### **2.3.1 MODIFICHE**

I principali contenuti della presente variante al PI si articolano nei seguenti punti:

#### CONTENIMENTO DEL CONSUMO DEL SUOLO

Lo scorso 6 giugno 2017 è stata approvata dal Consiglio Regionale del Veneto la L.R. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 [...]”.

La nuova legge cambia la prospettiva e l’orizzonte temporale cui dovrà tendere la pianificazione: non solo entro il 2050 si dovrà arrivare al cosiddetto consumo zero di suolo, ma le trasformazioni dovranno avere come filo conduttore il recupero e la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente piuttosto che lo spreco di nuovo terreno per l’espansione.

La Regione ha inviato, in data 26.06.2017 con nota prot. n. 248436, a tutti i Comuni del Veneto la “Scheda Informativa” di cui all’articolo 4 comma 5 della LR n. 14/17 al fine di acquisire le informazioni utili alla Giunta Regionale per emanare il provvedimento attuativo di definizione della quantità massima consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ogni singolo comune. In data 17.08.2017 con prot. reg. 351907 l’amministrazione comunale di Portogruaro ha trasmesso alla Regione la “Scheda informativa” e i relativi allegati (Individuazione del tessuto consolidato) indicando la capacità edificatoria, attuata e non, dello strumento urbanistico comunale vigente.

La Giunta Regionale con propria delibera n. 125/CR in data 19.12.2017 ha emanato gli atti di indirizzo, in cui sono indicati le modalità di calcolo e le quantità designate di consumo di suolo per ciascun Comune, per cui è richiesto il parere della competente Commissione Consiliare di cui all’articolo 4, commi 2 e 3 della LR n. 14/ 2017. Con D.G.R. n. 668 del 15 maggio 2018 sono stati approvati gli atti di indirizzi con la determinazione della quantità di consumo di suolo ammissibile per ciascun comune. La nuova legge regionale difatti obbliga tutti i comuni ad adeguarsi alla quantità massima di consumo di suolo ammessa tramite una variante al PRG vigente o al Piano degli Interventi e al Piano di Assetto Territoriale secondo la procedura semplificata di cui all’art. 14 LR14/2017.

Il Comune di Portogruaro è stato inserito dalla Regione Veneto nell’Ambito Sovracomunale Omogeneo (ASO) n. 17 denominato “Bonifiche Orientali dal Piave al Tagliamento” e deve recepire, attraverso la variante semplificata al P.A.T., la quantità massima di trasformazione del territorio esterno al tessuto consolidato designata dall’ente regionale secondo gli atti di indirizzo definitivi, pari a 29,20 ha.



La presente variante ha lo scopo di introdurre, successivamente alla Variante Semplificata al PAT adottata in precedenza, i seguenti aspetti relativi alla LR 14/2017:

- introduzione nel PI del registro finalizzato al monitoraggio in relazione alla quantità massima individuata da parte della Regione con DGR 668/2018;
- recepimento nelle cartografie di PI del perimetro già adottato in sede di variante semplificata al PAT per quanto riguarda gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui alla LR 14/2017.

#### REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

In data 20/10/2016 è stata sancita, in sede di Conferenza Unificata Governo Regioni ed Autonomie Locali, l'intesa riguardante l'adozione del regolamento edilizio tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

L'intesa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2016, n. 268, è il risultato di una serie di incontri, da maggio 2015 a luglio 2016, di un gruppo di lavoro dedicato alla redazione del Regolamento Edilizio Tipo, come previsto dall'azione 4.6 dell'Agenda per la Semplificazione, coordinati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti congiuntamente con il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai rappresentanti designati dalle Regioni e dall'ANCI.

Il raggiungimento dell'intesa sul regolamento edilizio tipo, si inserisce in un quadro organico, costituito da precedenti intese, che hanno portato, in sede di Conferenza Unificata, all'adozione della modulistica standardizzata, approvata poi con DGR n. 234 del 3 marzo 2015 e successiva DGR n. 1583 del 10 novembre 2015.

L'approvazione della Delibera da parte della Giunta Regionale comporta il recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e dai relativi allegati, recanti le definizioni uniformi, la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia nonché il parere favorevole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome contenuti nell'intesa della Conferenza unificata del 20 ottobre 2016 (Allegato A) e contestualmente l'Allegato B "Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia".

La Giunta Regionale del Veneto, in data 15/05/2018, ha approvato la delibera n. 669 "Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre 2017, n. 1896".



Dopo l’emanazione della D.G.R.V. 1896/2017, grazie alla collaborazione con ANCI, la Regione Veneto ha predisposto le “Linee guida e suggerimenti operativi” (Allegato A) che contengono una proposta di contenuti del regolamento edilizio comunale, adeguato al RET, che i Comuni potranno utilizzare per l’adeguamento del proprio regolamento edilizio, in misura totale o parziale, od eventualmente modificare ed integrare.

È importante evidenziare che, in ossequio al principio di “invarianza urbanistica”, anche una volta adeguati i regolamenti edilizi comunali al RET, le definizioni uniformi aventi incidenza sulle previsioni dimensionali del P.R.G. o P.R.C., esplicheranno la loro capacità conformativa solo a seguito del successivo adeguamento dello strumento urbanistico vigente in funzione di tali definizioni.

A fronte del suddetto disposto (art. 48 ter LR 11/2004) il Comune di Portogruaro deve adeguare il proprio Regolamento Edilizio vigente al Regolamento Edilizio Tipo secondo gli atti di indirizzo regionali.

Il nuovo R.E.T. sarà redatto contestualmente alla Variante Urbanistica al Piano degli Interventi in modo da assicurare l’invarianza urbanistica del dimensionamento.

La presente Variante recepisce le definizioni tecniche uniformi introdotte dalla DGR 669/2018 demandando, come previsto dalla normativa vigente, l’efficacia del REC in corso di redazione solo nel momento in cui la presente variante verrà approvata.

#### PEREQUAZIONE

La perequazione urbanistica introdotto e disciplinato dalla Legge Regionale 11/2004 in cui all’articolo 35 stabilisce:

*“1. La perequazione urbanistica persegue l’equa distribuzione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali.*

*2. Il piano di assetto del territorio (PAT) stabilisce i criteri e le modalità per l’applicazione della perequazione urbanistica.*

*3. Il piano degli interventi (PI), i piani urbanistici attuativi (PUA), i comparti urbanistici e gli atti di programmazione negoziata attuano la perequazione disciplinando gli interventi di trasformazione da realizzare unitariamente, assicurando un’equa ripartizione dei diritti edificatori e dei relativi oneri tra tutti i proprietari delle aree e degli edifici interessati dall’intervento, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d’uso assegnate alle singole aree.*



*4. Ai fini della realizzazione della volumetria complessiva derivante dall'indice di edificabilità attribuito, i piani urbanistici attuativi (PUA), i comparti urbanistici e gli atti di programmazione negoziata, individuano gli eventuali edifici esistenti, le aree ove è concentrata l'edificazione e le aree da cedersi gratuitamente al comune o da asservirsi per la realizzazione di servizi ed infrastrutture, nonché per le compensazioni urbanistiche ai sensi dell'articolo 37."*

Nella strumentazione urbanistica la perequazione è disciplinata dal Titolo I delle NT del Piano di Assetto del Territorio e dall'art. 11 delle NTO del Piano degli Interventi, a fronte delle condizioni dell'urbanistica attuale si sono introdotte delle novità a livello normativo sulle modalità di calcolo.

Il PI si occupa di definire in modo più chiaro sia dal punto di vista applicativo che dal punto di vista dei contenuti lo strumento della perequazione, strumento già presente nel PRC vigente ma che necessita di una ridefinizione finalizzata ad una sua migliore applicazione e ad un suo migliore calcolo anche in relazione alle novità legislative introdotte dalla lettera D ter del comma 4 dell'art. 16 del DPR 380/2001.

Lo strumento urbanistico definisce i criteri perequativi rendendoli sia più snelli che maggiormente adattabili ai nuovi valori di mercato e alle nuove modalità di calcolo.

#### REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI

Nella presente Variante si introduce il Registro Elettronico dei Crediti Edilizi ai sensi della Legge Regionale 14/2019, nello specifico:

- CREDITO EDILIZIO: una quantità volumetrica o di superficie edificabile riconosciuta a seguito della realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale tramite la demolizione di opere incongrue, l'eliminazione di elementi di degrado, la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale del territorio e di riordino della zona agricola, individuati nell'ambito del P.A.T., ovvero a seguito della compensazione urbanistica di cui all'art. 37 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.
- REGISTRO ELETTRONICO DEI CREDITI EDILIZI: elaborato di cui all'art. 17 comma 5 lettera e) della L.R. 11/2004 e di cui all'art. 4 della L.R. 14/2019 riportante i crediti edilizi formati sul territorio ed i crediti da rinaturalizzazione.



Nello specifico si introduce l'elaborato del Piano degli Interventi che costituisce il RECRED e si demanda ad una fase successiva, precedente all'approvazione del presente Piano degli Interventi, il relativo Regolamento di applicazione del RECRED.

#### SCHEDA DEGLI EDIFICI RURALI E MANUFATTI STORICI

Il Piano degli Interventi introduce, in seguito ad approfondimenti di analisi, modificare le caratteristiche della scheda, il grado, le prescrizioni e le indicazioni contenute in essa senza che ciò costituisca Variante al PAT; qualora venissero meno i caratteri specifici della scheda si potrà, in seguito ad approfondimenti di analisi, effettuare anche lo stralcio senza che ciò costituisca Variante al PAT.

#### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / MODIFICHE NORMATIVE

A seguito delle richieste presentate dalla cittadinanza si espone, a termine della presente relazione, il resoconto delle richieste giunte e le relative valutazioni; per le richieste accolte si allegano anche gli estratti di modifica alla zonizzazione di PI.

Per le modifiche di tipo normativo si rimanda al testo normativo comparato in allegato.



ALLEGATO 01 - SCHEDATURA E VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La numerazione indicata in tabella rimanda alle richieste di modifica presentate comprensive sia di quelle accolte che di quelle non accolte.

	Prot. /data	Richiedente/ località	Individuazione catastale		Destinazione Urbanistica dell'Area	Richiesta
			Foglio	Mappali		
<b>01</b>	p. 0026339 del 29/6/2018  <u>PROT</u> <u>26339 DEL</u> <u>29</u> <u>GIUGNO</u> <u>2018.</u>	Galasso Renzo, Piazza Silvana  Via Giussago - est	54	143	Piano degli Interventi: ZTO E3 Agricola art. 40 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU a ridosso del Lugugnana	Considerato che nell'ambito sono già presenti delle costruzioni, chiede di poter edificare, su un lotto libero, una costruzione di 600 mc per il figlio, prima casa di abitazione.

**NON ACCOLTA**

Lotto ineditato in pieno contesto agricolo, gli edifici limitrofi sono in zona agricola E3

<b>02</b>	p. 0030100 del 24/7/2018  <u>PROT</u> <u>30100 DEL</u> <u>24 LUGLIO</u> <u>2018.</u>	Stival Carla Luigia, Stival Maria  Capoluogo Viale Pordenone, prima del sovrappasso autostrada	3	64, 113, 319, 320, 325	Piano degli Interventi: ZTO F2V – servizi ed impianti di interesse comunale: verde attrezzato, art. 50 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU, area del fabbricato oggetto di riqualificazione, elemento di degrado, opera incongrua	Considerato l'ubicazione logistica del lotto, chiede  - di variare l'area di 23920 mq a ZTO in D4 – attività direzionali, commerciali, miste e residenza  - eliminare l'identificazione del fabbrica n. 65 – edificio di particolare valore storico ed ambientale
-----------	--	---	---	------------------------------------	---	--

**NON ACCOLTA**

Il lotto è già oggetto di una modifica per lo spostamento del cavalcavia; la modifica comporterebbe problematiche correlate agli accessi e al vicino deposito autostradale





<b>03</b>	p. 43561 del 24/10/2019 <u>PROT 43561 DEL 24 OTTOBRE 2018.</u>	Reisoli Matthieu di Pian Villar Francesca  Centro Storico	26	930	Piano degli Interventi: ZTO A1 art. 18 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: edifici e complessi di valore storico monumentale	Informa che alla proprietà non risulta che il palazzo sia vincolato ex L 1089/1939, pertanto chiede che venga corretta l'individuazione
-----------	---	---	----	-----	--	---

**NON PERTINENTE**

La presenza o meno del vincolo ex L. 1089/39 non compete allo strumento urbanistico ma si rileva dal decreto di vincolo

<b>04</b>	p. 0047513 del 19/11/2018 <u>PROT 47513 DEL 19 NOVEMBRE 2018.</u>	Imp. Agr. Martina Giuseppe Antonio  Taglio di Lugugnana	72	141	Piano degli Interventi: ZTO F1S art. 47 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU	Considerato che il terreno si trova all'interno di un'area agricola, chiede di togliere l'ambito di circa 5.000 mq a F1S localizzato in un terreno già coltivato a vigneto, confermando la limitrofa ZTO E3
-----------	--	---	----	-----	---	---

**ACCOLTA**

Diminuita la zona e disegnato il perimetro sullo stato di fatto

**MODIFICA:**

Da zona F1S a zona E3

Diminuzione di zona F1S per 4630 mq



<b>05</b>	p. 0049470 del 3/12/2018  PROT 49470 DEL 3 DICEMBRE 2018.	Perissinotto Flavio, Bonfada Andrea  Capoluogoo, San Nicolò, Via Colombo	14	97/porz 288/porz, 169/porz, 289/porz	Piano degli Interventi ZTO E3 Agricola art. 40 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: Aree di riqualificazione dei margini urbani	Considerata la vicinanza a zone già parzialmente edificate, chiede di poter urbanizzare l'ambito con edificazione diretta in ZTO in ZTO B o C
<b>ACCOLTA</b> Ampliamento lungo la viabilità di 5600 mq di zona C2  La modifica comporta 0,5 HA Consumo di Suolo Diminuzione della SAU: 5600 mq La modifica comporta la Valutazione di Compatibilità Idraulica  Coerenza con PAT: TAV.03 - idonea TAV.04 Aree di riqualificazione dei margini urbani  MODIFICA: Da zona E3 a zona C2 Aumento di zona edificabile C2 per 5600 mq						



<b>06</b>	p. 0050050 del 5/12/2018 <u>PROT 50050 DEL 5 DICEMBRE 2018.</u>	Stefanuto Mara, Stefanuto Roberto, Bortolussi Maria  Zona S Nicolò vicino fiume Lemene, via Palestro	15	2106,975,840	Piano degli Interventi: ZTO F1V – per attrezzature e servizi di scala sovracomunale, art. 47 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: "Linee di sviluppo insediativo di urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza"	Considerato l'area ad ubicazione residenziale, chiede di modificare l'ambito in ZTO C2 e in parte rimanere F1V.  L'ambito è previsto in espansione dal PAT
<b>ACCOLTA</b> Inserimento di un Piano Attuativo per 16.500 mq di cui 14.600 mq di area C2 e i restanti in F1V.  La modifica comporta la Valutazione di Compatibilità Idraulica Non fa consumo di suolo e non modifica la SAU.  Coerenza con PAT: TAV.03 Idonee a condizione C TAV.04 Linee preferenziali di sviluppo insediativo  MODIFICA: Da zona F1S a zona C2 Diminuzione di zona F1S per 14600 ma Aumento di zona edificabile 14600 mq						



<b>07</b>	p. 0050437 del 6/12/2018 <u>PROT 50437 DEL 6 DICEMBRE 2018.</u>	TRENTIN srl  Via Treviso, Zona Ovest capoluogo	24	328	Piano degli Interventi: ZTO E3 in parte scheda APZI n. 6, artt. 33 e 40 e delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: Aree di riqualificazione dei margini urbani	Considerata la necessità aziendale, chiede che tutto l'ambito venga trasformato di D3 - zona produttiva di completamento
<b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b>  Modifica del perimetro di APZI Numero 6  Ampliamento del perimetro della scheda per 8600 mq  La modifica della scheda e dei suoi contenuti si demanda alla specifica procedura mediante SUAP.  Alla procedura SUAP si demanda: <ul style="list-style-type: none"><li>• la valutazione di compatibilità idraulica in rapporto alla posizione e all'indice di impermeabilizzazione del lotto;</li><li>• le prescrizioni in merito all'obbligo dell'uscita nella strada laterale (via C. Colombo) chiudendo l'accesso dal fronte su Viale Treviso.</li></ul> Coerenza PAT: TAV.03 – idonea TAV.04 Aree di riqualificazione dei margini urbani						



<b>08</b>	p. 0015557 del 17/4/2018  p. 0050644 del 7/12/2018  <u>PROT 15557 DEL 17 APRILE 2018.</u>  <u>PROT 50644 DEL 7 DICEMBRE 2018.</u>	Team Holding snc  Portovecchio a ridosso dell'autostrada, parzialmente a vincolo del fiume Lemene, via Don Minzoni	5	610, 612, 124	Piano degli Interventi: ZTO D3- zona per attività produttive e servizi di completamento, art. 28 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: Urbanizzazione consolidata per attività produttive	Considerato che l'ambito non trova attuazione come vocazione produttiva, chiede che l'area venga trasformata in C2 di nuova formazione residenziale e di rispetto autostradale
<b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b>  Modifica di zona D3 a Zona C2 per 10900 mq  Il resto in fascia di rispetto autostradale va in E3   Non consuma suolo, non modifica la SAU e non necessita della valutazione di compatibilità idraulica   Coerenza PAT: TAV.03 – idonea TAV.04 Consolidato  MODIFICA Diminuzione di zona D3 per 16.400 mq Aumento di zona C2 per 10900 mq						



<b>09</b>	p. 0050667 del 7/12/2018  <u>PROT</u> <u>50667 DEL</u> <u>7</u> <u>DICEMBRE</u> <u>2018.</u>	Fracasso Nereo  Capoluogo, Via Villanova	47	504	Piano degli Interventi: ZTO F2V – servizi ed impianti di interesse comunale: verde attrezzato, art. 50 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: Urbanizzazione consolidata residenziale	Considerato che l’ambito in F2V ha lateralmente due fabbricati costruiti , chiede che l’area venga modificata in B2 residenziale di completamento
<b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b>  Oltre a modificare l’area oggetto della richiesta si modifica tutta la zona F2V e la si trasforma in B2 per 4900 mq  La modifica comporta la Valutazione di Compatibilità Idraulica solo per i 1400 mq prima non edificati  Non fa consumo di suolo e non consuma SAU  Coerenza PAT: TAV.03 – idonea TAV.04 Consolidato  MODIFICA: Diminuzione di zona F2V per 4900 mq (di cui 3500 già edificati a fini residenziali) Aumento di zona B2 per 4900 ma effettivi solo 1400 mq						



<b>10</b>	p. 0050785 del 10/12/2018 PROT 50785 DEL 10 DICEMBRE 2018.	FINCAVISA sas  Capoluogo , Via Colombo	25	478, 218, 1300, 1302	Piano degli Interventi: ZTO C2 art. 24 delle NTO e vincolo elettrodotto  Piano di Assetto del Territorio: PUA confermati di PRG	A causa dell'impossibilità di accordo tra i diversi proprietari, chiede di togliere il perimetro della C2 con una ZTO in attuazione diretta con reperimento standards
-----------	---	--	----	----------------------	---	---

**PARZIALMENTE ACCOLTA**

Trasformazione dell'intera area in zona B2 con PDC convenzionato e suddiviso in due comparti.

Le prescrizioni inserite in norma sono:

- Obbligo di prevedere delle adeguate mitigazioni arboree dal lato della ferrovia;
- obbligo di realizzazione degli standard come da C2 (opere non scomputabili)
- intervento soggetto al contributo perequativo.

Coerenza con PAT:

TAV.03 – idonea

TAV.04 Linee preferenziali di sviluppo insediativo (riconfermate dal PAT)

**MODIFICA**

ART. 22 – ZTO C1 RESIDENZIALI DI NUOVA FORMAZIONE integrato come segue

*“14. Per la zona C1 ubicata in Via C. Colombo e individuata con apposito simbolo ( 8 ), l'attuazione è subordinata a Intervento Edilizio Diretto (IED) convenzionato con possibilità di suddivisione in due comparti; si prescrive: Obbligo di prevedere delle adeguate mitigazioni arboree dal lato della ferrovia; obbligo di realizzazione degli standard come da C2 (opere non scomputabili); intervento soggetto al contributo perequativo.”*



<b>11</b>	p. 0050840 del 10/12/2018 <u>PROT 50840 DEL 10 DICEMBRE 2018.</u>	Milanese Antonio Alpha srl  Capoluogo, Via Veneto	46	1206, 1876, 89, 90, 940	Piano degli Interventi: ZTO F2V art. 50 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: Linee preferenziali di sviluppo insediativo	Considerato che l'area è adiacente ad un ambito già urbanizzato e che è prevista dal PAT in espansione, chiede di inserire l'ambito in ZTO C2  L'ambito è previsto in espansione dal PAT
<b>ACCOLTA</b>  Si modificano 2490 mq di zona F2V in C2 con perimetro SUAV e la restante parte di F2V si porta in E3 per 2000 mq  Diminuzione della SUA per 24900 mq Consumo di suolo per 24900 mq  La modifica comporta la Valutazione di Compatibilità Idraulica  Coerenza PAT: TAV.03 – idonea a condizione F + aree esondabili o ristagno idrico TAV.04 Linee preferenziali di sviluppo insediativo  MODIFICA: Introduzione di 24900 mq di zona C2 Riduzione di 26900 mq di zona F2v						





<b>12</b>	p. 0050852 del 10/12/2018 <u>PROT 50852 DEL 10 DICEMBRE 2018.</u>	Zanini Bruno  Summaga, via S Benedetto	12	673, 674	Piano degli Interventi: ZTO F2V e come scheda APZI n. 13 artt. 33 e 50 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU	In considerazione della richiesta produttiva chiede di espandere l'area ad edificabile
-----------	--	--	----	----------	--	--

**NON ACCOLTA**

Si demanda la presente richiesta di modifica attraverso la procedura specifica prevista dal SUAP.

<b>13</b>	p. 0050915 del 10/12/2018 <u>PROT 50915 DEL 10 DICEMBRE 2018.</u>	Sandron Rosanna  Bortolussi Marco  Bortolussi Marta  Capoluogo , Via Palladio / Viale Trieste - est	29	176, 176a, 176b, 310	Piano degli Interventi: ZTO a viabilità  Piano di Assetto del Territorio: viabilità per accesso a PUA di PRG confermato	In considerazione che da tempo nel piano è stata individuata la viabilità, non realizzata, chiede che l'ambito a viabilità venga messo a edificabile come l'area limitrofa C1
-----------	--	---	----	----------------------	---	---

**NON ACCOLTA**

La richiesta non può essere accoglibile poiché la sistemazione prevista è utile per le zone limitrofe

<b>14</b>	p. 0050916 del 10/12/2018 <u>PROT 50916 DEL 10 DICEMBRE 2018.</u>	Guidolin Daniela  Guidolin Stefano  Capoluogo , Via Palladio / Viale Trieste - est	29	232, 231	Piano degli Interventi: ZTO C1 art. delle NTO e vincolo stradale  Piano di Assetto del Territorio: Urbanizzazione consolidata in adiacenza a viabilità per accesso a PUA di PRG confermato	In considerazione che da tempo nel piano è stata individuata la viabilità, non realizzata, chiede che per l'ambito venga tolto il vincolo di rispetto stradale sull'area
-----------	--	--	----	----------	--	--



**NON ACCOLTA**

La richiesta non può essere accoglibile poiché la sistemazione prevista è utile per le zone limitrofe

<b>15</b>	p. 0052269 del 18/12/2018  <u>PROT</u> <u>52269 DEL</u> <u>18</u> <u>DICEMBRE</u> <u>2018.</u>	Gerolin Giovanni  Levada	42	252	Piano degli Interventi: ZTO E3 art. 40 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU	Per esigenze familiari, chiede che nel fabbricato in cui sono già state realizzate due unità, gli venga permesso di frazionare la sua unità in due , come anche all'altro proprietario, concedendo pertanto 4 unità complessive
-----------	--	-----------------------------------	----	-----	--	---

**NON ACCOLTA**

La possibilità prevista dalla normativa regionale in materia di edificabilità in zona agricola pone il limite massimo di 3 unità

<b>16</b>	p. 0005974 del 11/2/2019  <u>PROT</u> <u>5974 DEL</u> <u>11</u> <u>FEBBRAIO</u> <u>2019.</u>	D&B srl  Pradipozzo	8	454, 457, 467, 474	Piano degli interventi: ZTO F2V art 50 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: "Linee di sviluppo insediativo"	Al fine di urbanizzare l'ambito, chiede la trasformazione dell'area di cui trattasi (relativa ad un parte dell'area di possibile espansione) in destinazione edificabile residenziale a completamento delle limitrofe aree urbanizzate con stessa destinazione urbanistica, essendo l'area oggetto di richiesta accessibile dal fronte nord da viabilità (mappali n.460, 461, 464, 469,471 ,477), già predisposta dalla scrivente quale proprietaria, collegata alla strada comunale denominata via Staimbek
-----------	---	---------------------------	---	-----------------------------	---	--



**ACCOLTA**

Modifica di zona da F2V a C2 con Piano Attuativo per 5600 mq

La modifica comporta la Valutazione di Compatibilità Idraulica

La modifica comporta una riduzione della SAU di 1200 mq

La modifica comporta un consumo di suolo di 5600 mq

Coerenza PAT:

TAV.03 – idonea a condizione F + aree esondabili o ristagno idrico

TAV.04 - Linee preferenziali di sviluppo insediativo

**MODIFICA**

Riduzione di 5600 mq di zona F2V

Aumento di 5600 mq di zona di tipo C2

<b>17</b>	p. 0006902 del 15/2/2019  <u>PROT</u> <u>6902 DEL</u> <u>15</u> <u>FEBBRAIO</u> <u>2019.</u>	Dal Moro Giorgio a nome e per conto di tutti i comproprietari del mappale n.1414, nonché a nome e per conto della società COVEST S.R.L.  Capoluogo, Viale Cadorna	25	1414, 1479	Piano degli interventi: ZTO F2V art 50 delle NTO con fascia di rispetto stradale.  Piano di Assetto del Territorio: Aree di riqualificazione dei margini urbani	Al fine di urbanizzare l'ambito, chiede la trasformazione delle aree da ZTO F2V - Servizi ed impianti di interesse comunale, verde di uso pubblico attrezzato a parco gioco e sportivo a ZTO C2 Residenziale di nuova.
-----------	---	---	----	---------------	---	---



**ACCOLTA**

Trasformazione di Zona F2V per 5200 mq in zona C2 con SUAV

Diminuzione della SAU per 3500 mq

La modifica comporta la valutazione di compatibilità idraulica

La modifica comporta un consumo di suolo di 5200 mq

Coerenza con il PAT:

TAV.03 – idonea

TAV.04 Aree di riqualificazione dei margini urbani

MODIFICA:

Riduzione di 5200 mq di F2V

Aumento di 5200 mq di zona C2



<b>18</b>	p. 0006990 del 16/2/2019  <u>PROT</u> <u>6990 DEL</u> <u>16</u> <u>FEBBRAIO</u> <u>2019.</u>	Centi Gianfranco  Puppo Silvana  Capoluogo, Via Villanova	49	134	Piano degli Interventi: ZTO E3 art. 40 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU	Chiede che il lotto venga reso edificabile con ZTO C1, come l'ambito adiacente, fa presente che già nel 1992 il lotto era edificabile
<b>ACCOLTA</b>  Modifica di Zona E in Zona C1 per 1800 Mq per chiusura fronte lungo la viabilità  Diminuzione della SAU per 1800 mq La modifica comporta la valutazione di compatibilità idraulica La modifica comporta un consumo di suolo di 1800 mq  Coerenza con il PAT: TAV.03 – idonea TAV.04 - coerente  MODIFICA: Aumento di 1800 di zona C1						



<b>19</b>	p. 0009395 del 2/3/2019  <u>PROT</u> <u>9395 DEL</u> <u>2</u> <u>MARZO</u> <u>2019.</u>	BART srl  Capoluogo, Via San Giacomo	47	1949, 1948, 1944, 1852	Piano degli Interventi: ZTO D4 per attività direzionali, commerciali miste e residenza, art. 29 delle NTO, nel PUA 22 di via San Giacomo  Piano di Assetto del Territorio: urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza	In considerazione della difficoltà di vendita di lotti con tale destinazione , chiede di modificare a ZTO C2 – residenziale , nel PUA già strutturato con standards adeguati e riduzione del volume di 10.700 mc circa
<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b>  Modifica di 8800 mq da zona D4 in PUA a zona C1 interna al PUA  Coerenza PAT: TAV.03 idoneo TAV.04 consolidato  MODIFICA: Aumento di zona C1 per 8800 mq Diminuzione di zona D4 per 8800 mq						



<b>20</b>	p. 0012132 del 20/3/2019  <u>PROT</u> <u>12132 DEL</u> <u>20</u> <u>MARZO</u> <u>2019.</u>	Camillo Cristian, Cossutti Claudia, Galatà Alberto, Gobbato Tommaso, Mazzucato Gabriella, Rondinella Gaspere, Scheda Barbara, Zanellato Lorenzo, Zovatto Andrea  Capoluogo - San Nicolò, via Cristoforo Colombo 124	14	510, ex 504 ora 607 e 608	Piano degli Interventi: ZTO E3 agricola art. 40 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU	Per esigenze di parcheggio pertinenziale, chiede di variare l'ambito a C1 e di poter installare delle strutture d'ombra per parcheggio
<b>ACCOLTA</b> Ampliamento di Zona C1 per realizzazione parcheggio  La modifica comporta consumo di suolo per 900 mq La modifica comporta una riduzione della SAU per 900 mq  Coerenza PAT: TAV.03 idonea TAV.04 – coerente  MODIFICA: Aumento di 900 mq di zona C1						



<b>21</b>	p. 0012204 del 20/3/2019  <u>PROT</u> <u>12204 DEL</u> <u>20</u> <u>MARZO</u> <u>2019.</u>	Associazioni di categoria			
<p><b>UTILE SPUNTO DA VALUTARE</b></p> <p>Tale documento non si configura come una richiesta di modifica nel vero senso della parola ma si ritiene sia un utile spunto da valutare in sede di redazione del presente Piano degli Interventi ed in sede delle future varianti.</p> <p>Nello specifico nella presente variante si interviene sugli usi e sul cambio d'uso degli immobili in centro storico, si interviene sulla materia del credito edilizio e sul recupero dei fabbricati esistenti (specialmente in zona agricola)</p>					





<b>22</b>	p. 0016106 del 3/5/2019 <u>PROT 19106 DEL 3 MAGGIO 2019.</u> <u>PROT 33302 DEL 01 AGOSTO 2019.</u>	STUDIO SALVADOR srl  Capoluogo, rotonda Viale Trieste	28	82	Piano degli Interventi ZTO G Verde privato - art. 41 e F2V Verde attrezzato – art 50 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza	Chiede la modifica della Zona urbanistica a zona di completamento ovvero resti ZTO G ma venga consentito il cambio d'uso dell'immobile oggi a destinazione residenziale  Con istanza del 01/08/2019 ad integrazione chiede di poter adeguare i locali ad h 2,70 scavando la quota di imposta.
-----------	--	---	----	----	--	---

#### ACCOLTA

La richiesta comporta la modifica alle norme in riferimento alla possibilità di effettuare il cambio di destinazione d'uso nelle zone di tipo G.

Quindi:

- sono ammessi i cambi d'uso per le zone G solo per gli usi previsti dalle zone residenziali limitrofe;
- è ammessa la possibilità di effettuare interventi per adeguamenti igienico sanitari ma senza che questi modifichino la pianta/sagoma a terra
- tali interventi sono ammessi solo per gli edifici esistenti
- tali interventi sono ammessi solamente all'interno dei limiti massimi di abitabilità del vano.

MODIFICA:

ART.41 – ZTO G VERDE PRIVATO integrato come segue

*“7. Per gli edifici esistenti:*

- *sono ammessi i cambi d'uso solo per gli usi previsti dalle zone residenziali limitrofe;*
- *è ammessa la possibilità di effettuare interventi per adeguamenti igienico sanitari ma senza che questi modifichino la pianta/sagoma a terra*
- *tali interventi sono ammessi solamente all'interno dei limiti massimi di abitabilità del vano. »*



<b>23</b>	<u>PROT 32023 DEL 24 LUGLIO 2019.</u>	Immobiliare Porta San Felice  Capoluogo, Via San Giacomo	47	195, 847, 36, 818, 411, 819, 820, 821, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 2011, 2013, 2016	Piano degli Interventi: ZTO D4, F2V e P , con PUA n. 21 di via San Giacomo, approvato con PIRUEA, poi variato e già oggetto di impegni di opere pubbliche anche extrambito.  Piano di Assetto del Territorio: urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza	Chiede di trasformare tutto l'ambito in C2 – residenziale di nuova formazione e di variare le opere pubbliche e gli impegni già approvati ed assunti con il Comune nel PIRUEA.  Il volume di PUA è 80.000 mc di cui max il 30% a residenziale, su un ambito in parte a D4 in parte a viabilità, parcheggio e a verde.  La richiesta è di un'unica area C2 – residenziale e con possibilità, con funzioni secondarie di direzionale e medio piccole di vendita. Indice 1 mc/mq, su una sup di 52.432 mq.  (ovviamente non viene approvato il disegno urbanistico che va verificato negli standards ..... ?)  Nell'ultima integrazione del 24/7/2019 quantificano un contributo perequativo di 400.000 € da destinare alla realizzazione della porzione di rotatoria di accesso da via San Giacomo (OOUU di PUA) , ovvero cessione di porzione di terreno/lotto, ovvero eventuali altre OOUU correlate al PUA.
-----------	---------------------------------------	--	----	---	--	--

#### ACCOLTA

Si inserisce tutta l'area come di tipo C2 e si rimanda a fasi successive di confronto la ridefinizione del PIRUEA.

Le valutazioni specifiche in rapporto al dimensionamento, alle valutazioni ambientali se necessarie, alle volumetrie e alla compatibilità idraulica se necessaria, si rimandano al momento in cui sarà definito il Piano Attuativo e la relativa convenzione.

#### MODIFICHE:

##### ALLEGATO A alla NTO - ART. 2 – AMBITI STRATEGICI

Si stralcia interamente il punto 21 e lo si sostituisce come di seguito

*“Ambito strategico da ridefinire nei contenuti e nelle modalità attuative a seguito del confronto tra la pubblica amministrazione e il proponente.”*



<b>24</b>	p 0024774 del 7/6/2019 p. 0017243 del 18/4/2019 <u>PROT 17242 DEL 18 APRILE 2019 integrazioni p 24774 del 7-6-2019.</u>	Immobiliare AWF di Sandonauta srl Mazzoleni Laura Mazzoleni Luciana, Furlan Alessandro Capoluogo, Via Pordenone B	3	654, 661, 652, 658, 662	Piano degli Interventi: ZTO D3 – zone per attività produttive e servizi di completamento e F2P – parcheggio art. 29 e 51 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: zona di espansione di PRG confermata	Si chiede trasporre l’aera F2P a ridosso dell’autostrada nell’ambito verso sud e conseguentemente mettere ambito D3 l’area verso il raccordo autostradale, il tutto con la variazione del perimetro del PUA n. 24.
<b>ACCOLTA</b> Spostamento della zona a F2P e ridisegno dell’intera area senza modificarne i contenuti generali.  MODIFICA: Diminuzione di zona D3 per 510 mq Aumento di parcheggio per 510 mq						



<b>25</b>	p. 26618 del 19/6/2019 <u>PROT 26618 DEL 19 GIUGNO 2019.</u> <u>PROT 26618 DEL 19 GIUGNO 2019 allegato grafico.</u>	Bernardini Maria Rosa  Capoluogo, Via Manzoni	47	145	Piano degli Interventi: ZTO C1 art. residenziali di nuova formazione – art. 22 delle NTO e in parte a viabilità  Piano di Assetto del Territorio: urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza	In considerazione del fatto che il PI individua la viabilità di intersezione, rotatoria, a ridosso del fabbricato, la ditta propone una soluzione viabilistica più rispondente alle oggettive esigenze della zona e che garantirebbe anche una migliore fruizione della proprietà della ditta.
<b>ACCOLTA</b> Eliminata la previsione di rotatoria con conseguente aggiustamento delle zone omogenee sul confine di proprietà.  Modifica riferita all'adeguamento cartografico con modifiche di minima.						



<b>26</b>	p. 0029140 5/7/2019  <u>PROT</u> <u>29140</u> <u>DEL 5</u> <u>LUGLIO</u> <u>2019.</u>	Salvador Anna Maria  Via Seminario – Centro Storico	26	155 sub 15	Piano degli Interventi ZTO A1 – Centro Storico - art. 19 delle NTO, Fabbricato antecedente al catasto napoleonico  Piano di Assetto del Territorio: edificio di interesse culturale di PRG	Chiede la modifica delle disposizioni delle NTO per consentire il cambio d'uso dell'unità residenziale a direzionale
<b>PARZIALMENTE ACCOLTA</b>  Si modificano le NTO eliminando l'indicazione che specifica il limite massimo di destinazioni in zona A e delle relative percentuali.  MODIFICA:  La norma ART. 18 ZTO A CENTRO STORICO viene modificata eliminando tutti i riferimenti alle percentuali d'uso degli immobili.						



<b>27</b>	p. 0031542 del 22/7/2019 <u>PROT 31542 DEL 22 LUGLIO 2019.</u>	VEMPA AUTO srl Polizzi Michele Stecca Francesco Capoluogo, viale Trieste	28 28 28	137, 138 1844, 1849  1407	Piano degli Interventi ZTO D4 e Parcheggio, all'interno del perimetro di ambito urbanistico  Piano di Assetto del Territorio: urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza	Chiede la modifica di parte dell'ambito di PUA, con la riconfigurazione del perimetro e quindi la ZTO C1 di una grossa parte di D4 e del P, e realizzazione in intervento edilizio diretto
<b>ACCOLTA</b> Riduzione della zona D4 con eliminazione del PUA, modifica di parte della precedente parte in D4 in zona C2 con PUA per 5200 mq  Coerenza PAT: TAV.03 idoneo TAV.04 consolidato  MODIFICA: Diminuzione di zona D4 per 5200 mq Aumento di zona C1 per 5200 mq						



<b>28</b>	p. 0032413 del 26/7/2019 <u>PROT 32413 DEL 26 LUGLIO 2019.</u>	Bardella Sonia Codognotto Rosanna  Via Botticelli - Capoulogo	28	1745, 264	Piano degli Interventi ZTO C2 all'interno del comparto n. 23  Piano di Assetto del Territorio: aree di trasformazione di PRG approvato confermate	Chiede lo stralcio dal PUA con cambio di zona a C1, con eventuale disponibilità all'intervento diretto convenzionato per la realizzazione dell'allargamento stradale e parcheggio
-----------	---	--	----	-----------	---	---

**NON ACCOLTA**

La richiesta si ritiene non accoglibile e si demanda alla definizione dello specifico Piano Guida.

<b>29</b>	p. 0033279 del 01/08/2019 <u>PROT 33279 DEL 01 AGOSTO 2019.</u>	Olimpia srl  Capoluogo, rotonda Viale Trieste	28	14	Piano degli Interventi ZTO G Verde privato - art. 41 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: urbanizzazione consolidata a residenza e servizi per la residenza	Chiede la modifica della Zona urbanistica a zona di completamento B2 per poter ampliare l'immobile o eseguire una nuova costruzione
-----------	--	---	----	----	--	---

**NON ACCOLTA**

<b>30</b>	p. 0040382 del 20/9/2019 <u>PROT 40382 DEL 20 SETTEMBRE 2019.</u>	Drigo Davide, Stefanuto Maddalena, Drigo Chiara, Drigo Andrea  Viale Udine	5	701	Piano degli Interventi: ZTO E3 agricola art. 40 delle NTO e scheda Attività produttiva zona impropria n. 24 . In fascia di rispetto stradale e autostradale  Piano di Assetto del Territorio: SAU	Chiede di consentire l'ampliamento in fascia di rispetto autostradale e stradale
-----------	--	--	---	-----	---	--

**NON ACCOLTA**



<b>31</b>	p. 42165 del 2/10/2019 <u>PROT 42165 DEL 2 OTTOBRE 2019.</u>	Garavello Antonio, Bellotto Monica  Via A Vespucci, 51, san Nicolò	15	1675	Piano degli Interventi: ZTO E3 agricola art. 40 delle NTO  Piano di Assetto del Territorio: SAU	Che l'ambito, inserito in una più ampia zona agricola, venga messo in ZTO B
<b>NON ACCOLTA</b>						

<b>32</b>	p. 00008130 del 27/2/2019 <u>PROT 8130 DEL 27 FEBBRAIO 2018.</u>	Daneluzzi Andrea Domina Salvador  Centro storico capoluogo	26	1, 4, 909, 910	Ambito di PUA n. 1 in ZTO A2 con accordo di pianificazione approvato ma non convenzionato	Chiedono di eliminare il PUA e l'accordo di pianificazione
<b>ACCOLTA</b>  Eliminazione della previsione di PUA e riferimento per le modalità di attuazione e di intervento possibili alla zona specifica A2.  MODIFICA:  in cartografia si stralcia il perimetro di APP e in norma si elimina il riferimento di cui all'Allegato B ACCORDI PUBBLICO PRIVATO  <del>“Accordo Pubblico Privato “AMBITO Comparto nel PUA 1 Borgo S. Nicolò” – Ditta Ruden Sas.”</del>						





<b>33</b>	Prot. 47620 del 04/11/2019	Porto srl Quattro srl Immobil family srl	28	1104, 1925, 1108	Piano degli Interventi ZTO C2 all'interno del comparto n. 23  Piano di Assetto del Territorio: aree di trasformazione di PRG approvato confermate	Chiede lo stralcio dal PUA con cambio di zona a C1
-----------	----------------------------	--	----	------------------	---	--

**NON ACCOLTA**

La richiesta si ritiene non accoglibile e si demanda alla definizione dello specifico Piano Guida.

<b>34</b>	Prot 48502 del 2019	Luca Valerio  Valerio Dino & Rino	5	148, 517, 519, 342	Z.T.O. E3 AGRICOLA	Ampliamento di zona produttiva in località Portovecchio
-----------	---------------------	---	---	--------------------	--------------------	---

**ACCOLTA PARZIALMENTE**

Si concede l'ampliamento della zona D4 in continuità con l'esistente ed in coerenza con il PAT.

La modifica comporta la Valutazione di Compatibilità Idraulica

**MODIFICA**

Aumento di D4 per 12000 mq



VARIANTI VERDI AI SENSI DELLA LR 04/2015

<b>1 VV</b>	p. 0005552 del 7/2/2019  VV1 PROT 5552 DEL 7_2_2019.	Meneguzzi Antonio Alessandroni Diana  Via Vado- Giussago	54	8	<b>ACCOLTA</b>  Area modificata in E3 con fascia di rispetto  Diminuzione di 1300 mq di B2
<b>2 VV</b>	p. 0007082 del 18/2/2019  VV2 PROT 7082 DEL 18_2_2019.	Ressi Anna Mio Francesco Mio Sonia Via Fornace Pradipozzo	9	367	<b>ACCOLTA</b>  Area modificata in G  Diminuzione di 500 mq di C1
<b>3 VV</b>	p. 004083 del 18/2/2019  VV3 PROT 7083 DEL 18_2_2019.	Mio Francesco Mio Sonia Mio Andrea Via Fornace Pradipozzo	9	369	<b>ACCOLTA</b>  Area modificata in G  Diminuzione di 150 mq di C1
<b>4 VV</b>	p. 0018294 del 29/4/2019  VV4 PROT 18294 DEL 29_4_2019.	Lenardon Giuliano Via Vado - Giussago	53	144, 145, 147	<b>ACCOLTA</b>  Area modificata in E3  Diminuzione di 1000 mq di C1
<b>5 VV</b>	p. 0031821 del 23/7/2019  VV5 PROT 0031821 DEL 23_7_2019.	Furlan Luciano Furlan Marisa SS Triestina - Lison	38	141	<b>ACCOLTA PARZIALMENTE</b>  Estensione della zona G nella parte in cui non sono presenti edifici  Diminuzione della Zona D3 per 3600 mq
<b>6 VV</b>	p. 0037202 del 30/8/2019  VV6 PROT 0037208 DEL 30_8_2019.	Marian Maria Barbara  via G Gaetano, trasversale via Colombo, San Nicolò	25	600	<b>ACCOLTA</b>  Area modificata in G  Diminuzione di 500 mq di B2



<b>7 VV</b>	p. 0008680 6/3/2017  VV7 PROT 8680 DEL 6 MARZO 2017.	Vaccai Luigi  Tollon Francesca  via Monte Cavallo, Lugugnana	71	17	<b>ACCOLTA</b>  Diminuzione di C1 per 900 mq
-------------	---	---	----	----	--

ALLEGATO 02 - ESTRATTI CARTOGRAFICI DI VARIANTE

La numerazione indicata negli estratti cartografici rimanda alle richieste di modifica presentate con riferimento alle sole modifiche accolte.

Per l'allego 02 si rimanda all'allegato specifico allegato alla relazione di progetto della Variante 11 al PI.



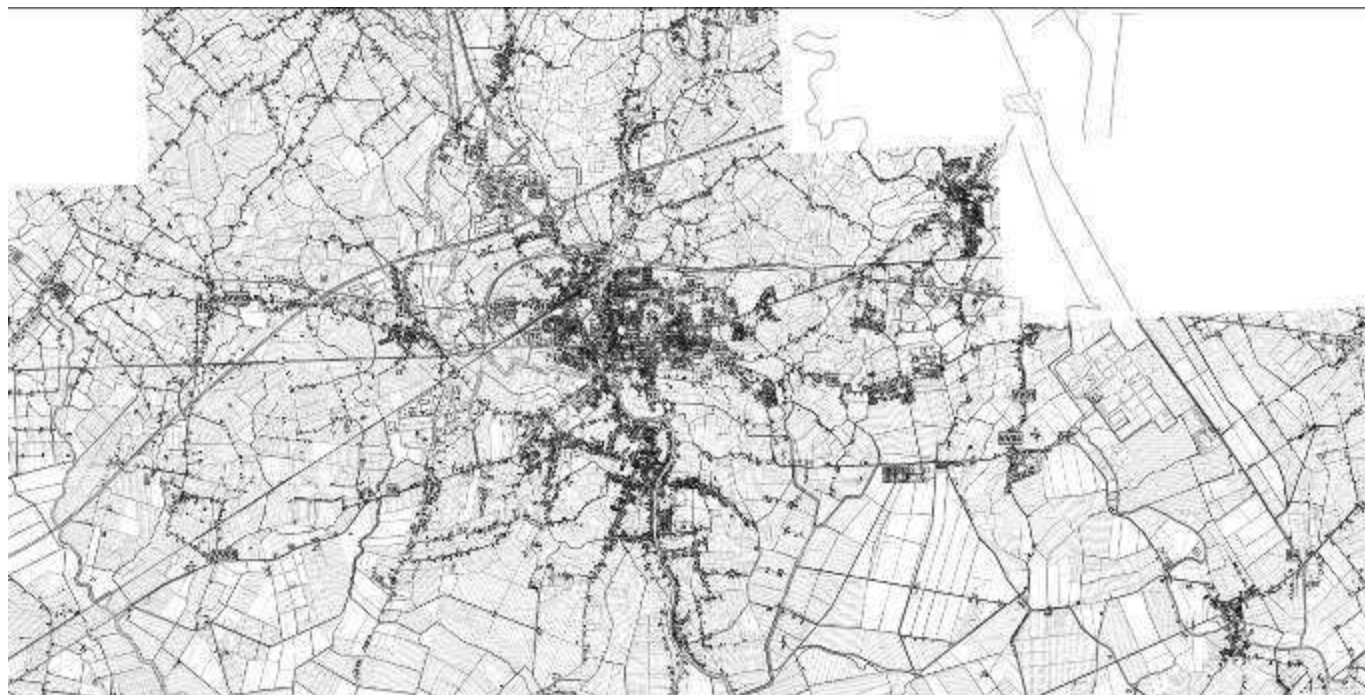
### 3. RETE NATURA 2000

#### 3.1 LE AREE TUTELATE

Considerata la normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale che europea, considerata la specificità dell'intervento, la particolare morfologia del territorio e lo stato di fatto del contesto in cui si inserisce il progetto, si ritiene utile compiere l'indagine in rapporto ad un solo Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

Le aree appartenenti a Rete Natura 2000 che interessano la nostra verifica sono:

- Sito di Interesse Comunitario – IT3250044 – Fiume Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore;
- Zona di Protezione Speciale – IT3250012 – Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene – Cave di Cinto Caomaggiore;
- Zona di Protezione Speciale – IT3250006 – Bosco Lison.





### 3.2.1 DESCRIZIONE DEL SITO OGGETTO DI VERIFICA - SIC IT3250044 – FIUME REGHENA E LEMENE – CANALE TAGLIO E ROGGE LIMITROFE – CAVE DI CINTO CAOMAGGIORE

Come stabilito dalla normativa vigente si descrivono le caratteristiche del Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

#### 2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE	LATITUDINE
E 12 49 52	45 48 11
W/E (Greenwich)	

#### 2.2. AREA (ha):

640,00

#### 2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

171

#### 2.4. ALTEZZA (m):

MIN	MAX	MEDIA
1	19	10

#### 2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS	NOME REGIONE	% COPERTA
IT32	Veneto	100

#### 2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina	Atlantica	Boreale	Continentale	Macaronesica	Mediterranea
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	40
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	23
Brughiera, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	17
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	20
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>



### Altre caratteristiche sito

Corsi d'acqua di risorgiva meandriformi a dinamica naturale. Fiumi di pianura con elevata valenzavegetazionale e faunistica; presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del Ranunculion fluitantis e, nelle acque più fresche, del Ranunculo-Sietum erecto-submersi; cariceti, giuncheti e canneti ripariali (Sparganio-Glycerion e Phragmition), prati igrofili, boschi igrofili ripariali a Salix alba, S.cinerea e S.triandra, Alnus glutinosa, Populus nigra e P. alba (Salicetea purpureae). Elementi di bosco planiziale a Quercus robur, Acer campestre, Fraxinus ornus e Ulmus minor.

### 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto) importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici, in particolare per lo svernamento di Ardeidi, Anatidi e Rallidi. Risultata la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Presenza di fauna ittica tipica di fiumi di risorgiva in buono stato di salute. Importante sito di sopravvivenza di una delle ultime colonie di Bombina variegata della pianura veneta. Presenza di associazioni vegetali ovunque minacciate.

### 4.3. VULNERABILITÀ

Antropizzazione delle zone di riva/sponda.

#### TIPICI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3260	32	B	C	B	B
6430	27	B	C	B	B
91E0	12	B	C	B	B
6410	1	C	C	C	C





### 3.2.2 DESCRIZIONE DEL SITO OGGETTO DI VERIFICA - ZPS IT3250012 – AMBITI FLUVIALI DEL REGHENA E DEL LEMENE – CAVE DI CINTO CAOMAGGIORE

Come stabilito dalla normativa vigente si descrivono le caratteristiche del Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

#### 2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 12 51 0

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 48 27

#### 2.2. AREA (ha):

461,00

#### 2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

41

#### 2.4. ALTEZZA (m):

MIN

6

MAX

17

MEDIA

11

#### 2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT32

NOME REGIONE

Veneto

% COPERTA

100

#### 2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina



Atlantica



Boreale



Continentale



Macaronesica



Mediterranea



#### TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
6430	25	B	C	B	B
3260	20	B	C	B	B
91E0	15	B	C	B	B



Tipi di habitat	% coperta
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	20
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	40
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	25
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	15
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>

#### Altre caratteristiche sito

Corsi d'acqua di risorgiva meandriformi a dinamica naturale. Fiumi di pianura con elevata valenzavegetazionale e faunistica; presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del *Ranunculum fluitans* e, nelle acque più fresche, del *Ranunculo-Sietum erecto-submersi*; cariceti, giuncheti e canneti ripariali (*Sparganio-Glycerion* e *Phragmition*), prati igrofili, boschi igrofili ripariali a *Salix alba*, *S.cinerea* e *S.triandra*, *Alnus glutinosa*, *Populus nigra* e *P. alba* (*Salicetea purpureae*). Elementi di bosco planiziale a *Quercus robur*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus* e *Ulmus minor*.

#### 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto) importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici, in particolare per lo svernamento di Ardeidi, Anatidi e Rallidi. Risultata la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Presenza di fauna ittica tipica di fiumi di risorgiva in buono stato di salute. Importante sito di sopravvivenza di una delle ultime colonie di Bombina variegata della pianura veneta. Presenza di associazioni vegetali ovunque minacciate.

#### 4.3. VULNERABILITÀ

Antropizzazione delle zone di riva/sponda.









### 3.2.3 DESCRIZIONE DEL SITO OGGETTO DI VERIFICA - SIC ZPS IT3250006 – BOSCO DI LISON

Come stabilito dalla normativa vigente si descrivono le caratteristiche del Sito appartenente alla Rete Natura 2000.

#### 2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 12 44 34

W/E (Greenwich)

LATITUDINE

45 44 57

#### 2.2. AREA (ha):

6,00

#### 2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

1

#### 2.4. ALTEZZA (m):

MIN

5

MAX

5

MEDIA

5

#### 2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT32

Veneto

100

#### 2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continentale

Macaronesica

Mediterranea

#### 3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

##### TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91F0	100	B	C	C	B



#### 4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Foreste di caducifoglie	100
<b>Copertura totale habitat</b>	<b>100 %</b>

#### Altre caratteristiche sito

Relitto delle selve di querce insediate nell'ultimo post-glaciale. Frammento di bosco planiziale misto a prevalenza di *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Ulmus minor* e *Fraxinus oxycarpa* (Carpino-Quercetum *roboris*, *Carpinion illyricum*).  
E' abbastanza abbondante anche il contingente di specie del *Salicion albae*.

#### 4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Ecosistema isolato, molto diverso dalle aree circostanti fortemente antropizzate. Presenza di specie tipiche dei boschi planiziali altrove quasi scomparse. Relitto di querceto-carpineto planiziale. Presenza di elementi faunistici forestali relitti. Area importante per svernamento e migrazione dell'avifauna. nidificazione di specie rare in pianura (colombaccio, picchio verde, ecc.). Stazione relitta planiziaria di *Bombina variegata*.

#### 4.3. VULNERABILITÀ

Coltivazione ed inquinamento nelle aree adiacenti, alterazione del sottobosco. Forte isolamento e frammentazione dell'habitat, inserito in un contesto fortemente antropizzato.





### 3.3 RELAZIONI E CONNESSIONI TRA L'AREA DI INTERVENTO E LA RETE NATURA 2000

In riferimento alle relazioni tra le aree SIC/ZPS e le aree interessate dal PRG è possibile affermare che, a fronte della tipologia delle modifiche introdotte e delle caratteristiche del sito, non ve ne sono di rilevabili.

Continuando nell'analisi del SIC/ZPS e degli Habitat in esso presenti è necessario evidenziare che:

- il progetto non ha punti di connessione o relazioni con l'area SIC/ZPS, ne per quanto riguarda la fase di cantiere ne successivamente alla realizzazione del progetto;
- non vi sono vettori ecologici o naturalistici che fungono da connessione da e verso l'area SIC/ZPS;
- le modifiche introdotte non hanno effetti rilevabili sulla Rete Natura 2000;
- gli interventi proposti non hanno connessioni valutabili che possano interferire con gli habitat più prossimi ne con gli altri habitat della Rete Natura 2000;
- L'intervento non incide sulla presenza di specie o sullo stato degli habitat sia dal punto di vista dell'estensione che della quantità e qualità.

Di seguito si espone una tabella riassuntiva dei principali punti emersi in rapporto alle relazioni possibili tra l'intervento e l'area SIC/ZPS.

Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle aree SIC e ZPS	NESSUNA
Vettori ecologici o naturalistici presenti	NESSUNO
Connessioni o relazioni dirette o indirette capaci di incidere negativamente sullo stato delle specie e degli Habitat	NESSUNA
Modifica dello uso del suolo e dell'utilizzo dei luoghi	A livello comunale non si introducono modifiche degne di nota sia per estensione che per tipologia Si interviene sempre in modo coerente al Piano di Assetto del Territorio e senza stravolgere l'assetto urbano in riferimento alle aree natura 2000



#### 4. TUTELE e VALORI

Come indicato dall'Allegato A alla DGR 1400/2017 nel paragrafo 2.2 la Relazione Tecnica a corredo dell'Allegato E deve descrivere se l'intervento proposto interviene o in qualche modo incide con dei valori o delle tutele naturalistiche già presenti nell'area.

Pertanto si è proceduto mediante analisi delle cartografie, delle banche dati sia regionali che comunali, e anche mediante sopralluogo, alla verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali; nella seguente tabella si elencano e si descrivono gli elementi indagati e gli eventuali collegamenti con il progetto.

Elemento di Tutela/ Valore	Presenza		Possibili interferenze
	Nell'area di intervento	In aree più prossime	
Boschi	NO	NO	nessuna
Vegetazione di pregio	NO	NO	nessuna
Corridoi ecologici	NO	NO	nessuna
Prati	NO	NO	nessuna
Laghi o lagune	NO	NO	nessuna
Zone umide	NO	NO	nessuna
Corsi d'acqua	NO	NO	nessuna
Grotte	NO	NO	nessuna
Elementi di valore geologico	NO	NO	nessuna
Elementi naturalistici di pregio	NO	NO	nessuna
Habitat da tutelare o di pregio	NO	NO	nessuna
Altro...	NO	NO	

Modifiche più prossime alle zone SIC o ZPS e con maggior possibilità di eventuali relazioni:

- Modifica Numero 06 – 20 metri

Trattasi di modifica interna agli ambiti di urbanizzazione consolidata in area già prevista dal PAT come a vocazione residenziale e per future espansioni. La previsione lascia comunque una fascia di rispetto nei confronti del corso d'acqua e si demanda alla presentazione del titolo abilitativo le necessarie valutazioni in materia di VINCA;

- Modifica numero 08 – 130 metri

Le barriere infrastrutturali, la presenza di edificazione densa sia di tipo residenziale che artigianale e la presenza dell'autostrada separano nettamente l'intervento dalle aree di tutela, inoltre si tratta solo di una modifica di destinazione d'uso da produttivo/artigianale a residenziale per delle previsioni già esistenti nel precedente



PI. La diminuzione di aree da trasformare e il cambio verso una destinazione residenziale anziché produttiva nel complesso diminuiscono i possibili effetti sulla RN 2000;

- Modifica numero 11 – 400 metri

La distanza, la tipologia di intervento e l'assenza di connettori ecologici fa sì che non siano valutabili effetti verso la RN 2000;

- Modifica numero 32 – 30 metri

La modifica si riferisce solamente alle modalità attuative e comporta anche una riduzione delle potenzialità edificatorie;

- Modifica numero 34 - 330 metri

La distanza, la tipologia di intervento e l'assenza di connettori ecologici fa sì che non siano valutabili effetti verso la RN 2000. La barriera infrastrutturale funge da netto separatore tra il sito in trasformazione e i siti tutelati;

- Modifica VV01 e Modifica VV04 – 10 e 5 metri

La tipologie di interventi previsti si riferiscono alle cd varianti verdi che stralciano possibilità edificatorie precedentemente presenti nel PI, tale intervento non può avere alcun effetto sui siti della RN 2000.



## 5. VALUTAZIONI e CONCLUSIONI

### 5.1 VALUTAZIONI

Per far comprendere l'entità dell'intervento si elencano le caratteristiche più significative per la valutazione:

- Le modifiche sono circoscritte in un'area esterna e senza connessioni con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche previste sono circoscritte in un'area esterna e senza connessioni con habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia;
- Le modifiche previste non hanno le caratteristiche capaci di intervenire ed incidere su habitat definiti prioritari o specie di rilievo secondo la normativa vigente in materia.
- non vi saranno relazioni o elementi capaci di interferire con l'area SIC/ZPS;
- Le modifiche non interferiscono con corridoi ecologici o con aree di tutela previste dal PTCP di Venezia;
- non si prevedono interventi che compromettano i caratteri naturalistici delle aree nucleo o delle aree di connessione naturalistica, e non si prevedono interventi tali da pregiudicare la funzione di connessione dei corridoi ecologici.

Le modifiche previste nel progetto di PI interessano un'area esterna alle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, e non determinano effetti negativi rilevabili verso le aree tutelate, non implicano rischi per gli habitat, la flora e la fauna presenti e non comportano una riduzione delle superfici degli habitat del Sito.

Il PI non prevede modifiche con effetti possibili sulle aree tutelate dalla Rete Natura 2000, le modifiche non provocano un aggravio sullo stato ambientale e non producono incidenze sulle aree definite dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE.

L'adeguamento del regolamento edilizio al RET interviene come adeguamento ad una disciplina sovraordinata mentre l'adeguamento alla LR 14/2017 interviene stralciando le aree di espansione residenziale e riducendo il carico insediativo del PRG vigente.

#### Analisi delle Interferenze

Interferenze tra la fase di cantiere / opere previste e il Sistema Ambientale		Modifiche introdotte
<i>Uso di risorse naturali:</i>		
prelievo di materiali (acqua, terreno, materiali litoidi, piante, animali, ecc.)		0
taglio della vegetazione (arborea, arbustiva, erbacea)		0



<i>Fattori di alterazione morfologica del territorio e del paesaggio:</i>		
consumo, occupazione, alterazione, impermeabilizzazione del suolo, costipamento del terreno		0
escavazione		0
interferenza con il deflusso idrico (superficiale e/o sotterraneo)		0
intercettazione e modifica delle correnti marine		0
trasformazione di zone umide		0
modifica delle pratiche colturali		0
inserimento di specie animali o vegetali alloctone		0
uso del suolo post intervento		0
<i>Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale:</i>		
inquinamento del suolo		0
inquinamento dell'acqua (superficiale e/o sotterraneo)		0
inquinamento dell'aria (emissioni di gas, polveri e odori)		0
inquinamento acustico (produzione di rumore/disturbo/ vibrazioni)		0
inquinamento elettromagnetico/radiazioni (ionizzanti o non ionizzanti)		0
inquinamento termico		0
inquinamento luminoso		0
produzione di rifiuti e scorie		0
<i>Rischio di incidenti:</i>		
sostanze e tecnologie impiegate (esplosioni, incendi, rilascio di sostanze tossiche, incidenti stradali, ecc.)		0

Legenda: "0" nessun effetto, nessuna interferenza; "1" effetti marginali senza incidenza; "2" effetti lievi; "3" effetti di media intensità; "4" effetti elevati.

Come parte conclusiva delle valutazioni prodotte si elencano i principali aspetti riferiti alle interferenze e agli effetti attesi:

- In riferimento alla frammentazione o alla perdita di superficie di habitat e di habitat di specie è possibile stabilire che il progetto di PRG non produce effetti capaci di incidere negativamente e far ridurre l'estensione degli habitat, ne per gli habitat prioritari ne per quelli non prioritari; inoltre è possibile stabilire che l'intervento non produce effetti capaci di incidere sul grado di frammentazione e sull'isolamento del Sito;
- In riferimento alla perdita di specie di interesse conservazionistico, alla perturbazione nei confronti delle specie, della flora e della fauna e alla possibilità di diminuzione delle densità di popolazione è possibile affermare che il progetto di PRG non produce effetti capaci di intervenire in modo negativo o dannoso su questi aspetti;
- il progetto di PRG non produce effetti o incidenze in riferimento all' alterazione della qualità delle acque, dell'aria e dei suoli;
- il progetto di PRG non produce incidenze o interferenze che possano incidere sullo stato di conservazione degli habitat e non produce incidenze o interferenze con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei siti.





## 5.2 CONSIDERAZIONI

Considerata l'entità del progetto di PRG, considerata la distanza con i siti di interesse, considerata l'assenza di relazione tra le modifiche introdotte e gli stessi, ed a fronte delle analisi compiute sia sul progetto che sulle aree tutelate dalla Direttiva Habitat, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela, sugli habitat presenti e sulle condizioni delle specie presenti nei siti RN 2000:

- Sito di Interesse Comunitario – IT3250044 – Fiume Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore;
- Zona di Protezione Speciale – IT3250012 – Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene – Cave di Cinto Caomaggiore;
- Zona di Protezione Speciale – IT3250006 – Bosco di Lison.

Valutazione	
definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi	Validità della Strumentazione urbanistica
identificazione dei siti della rete Natura 2000 interessati e descrizione	Sito di Interesse Comunitario – IT3250044 – Fiume Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore; Zona di Protezione Speciale – IT3250012 – Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene – Cave di Cinto Caomaggiore; Zona di Protezione Speciale – IT3250006 – Bosco di Lison
identificazione degli effetti sinergici e cumulativi	Non vi sono effetti cumulativi ai quali l'intervento si associa, le opere sono senza connessione o correlazione alcuna con dinamiche esterne o sinergie.
identificazione dei percorsi e dei vettori attraverso i quali si producono	Non vi sono effetti e non vi sono relazioni con i vettori, dirette o indirette da tenere in considerazione, sia per la fase di cantiere che a progetto realizzato.
previsione e valutazione della significatività degli effetti con riferimento agli habitat	In riferimento agli habitat presenti e ai Siti di Tutela non vi sono effetti in alcun modo significativi per gli habitat e per le specie.

A conclusione della relazione tecnica di cui all'Allegato E della DGR 1400/2017, viste le caratteristiche del progetto e della sua fase di cantiere, vista la distanza con le aree SIC e ZPS e visto che con esse non hanno relazioni o vettori di connessione, è possibile escludere che vi siano danni ed effetti negativi sulle aree di tutela.



### 5.3 ESITO DELLA PROCEDURA VALUTATIVA

Conseguentemente alla realizzazione delle Valutazioni presenti all'interno della relazione tecnica di cui all'allegato E DGR 1400/2017, e come previsto dalla normativa vigente, si può escludere che le modifiche previste nel Piano Regolatore comportino degli effetti negativi tali da modificare lo stato degli habitat o delle specie presenti nei Siti tutelati ai sensi di Rete Natura 2000.

Per i motivi sopracitati il progetto presentato così come descritto dalla presente relazione tecnica e come illustrato negli elaborati del Piano Regolatore è riconducibile alla casistica indicata al punto 23 del paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla DGR 1400/2017 ovvero rientra tra i “piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000”.

Detto ciò possiamo stabilire che le modifiche previste nel Piano Regolatore sono classificabili tra i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000; possiamo inoltre stabilire con ragionevole certezza scientifica che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e per questo il Piano rientra nella categoria di progetti per i quali la valutazione di incidenza non è necessaria.

*Dott. Pianificatore Gianluca Ramo*  
ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di Udine  
**ramo gianluca**  
albo sez. A/b - numero 1730  
pianificatore